

SISTEMI COMPONENTI

Una storia basata sull'affidabilità

di Maurizio Mangione

Nel 1982 Carmelo Raimondi costituisce un'impresa familiare nel settore dell'arredamento. In realtà, spinto dal padre, imprenditore in un altro settore, decide di aprire una piccola falegnameria.

Ma dalla costruzione di infissi in legno passa in breve tempo a quella delle cucine componibili su misura, e soprattutto delle cucine in muratura prefabbricata. L'impresa si afferma subito. Prima copre il mercato provinciale poi quello regionale affluendo nel 2002 nella Sistemi Componibili. Nello stesso tempo la società registra una crescita con-



tinua in tutti gli ambiti: nel fatturato, nella produzione (con articoli sempre nuovi e in linea con le tendenze del mercato), nell'immagine e nei mezzi tecnologici all'avanguardia.

La filosofia di Raimondi è questa: si ascoltano le richieste della clientela e sulla base delle esigenze di ognuno si progetta e si realizza. Dall'idea all'investimento.

Una filosofia vincente: versatilità, flessibilità e competenza si integrano per dar vita a infinite soluzioni studiate per ottimizzare ogni tipo di ambiente.

Negli ultimi anni sono arrivati i migliori risultati: l'arredo su progetto di musei come quelli di Lucca, Pisa, Genova, Caltagirone; biblioteche (tra queste quella dell'auditorium Parco della Musica di Roma), di negozi, gioiellerie, book shop, strutture espositive. Anche nella produzione di cucine, Raimondi ha arricchito la sua produzione sia per quanto riguarda la modellistica che il design, il confort e l'accessoristica, grazie anche a partners prestigiosi.

Nel 2002 l'azienda Raimondi ha ricevuto un importante riconoscimento: è stata premiata insieme ai Fratelli Averna da una nota multinazionale lea-



der mondiale dell'informazione commerciale che ha valutato le imprese siciliane e ha gratificato le migliori con l'attribuzione del «rating», che è il livello di affidabilità di un'impresa rispetto al rischio dei pagamenti e del credito bancario.

Ma alla base del successo di un'azienda c'è sempre l'uomo con le sue qualità. Quelle di Carmelo Raimondi – e la sua storia lo dimostra – sono la pazienza, la caparbieta e la dignità.

Carmelo Raimondi: «L'imprenditore soffre e lotta. Ma va sempre avanti»

Presenti 1000 persone all'inaugurazione dei nuovi locali benedetti dal vescovo



L'IMPRENDITORE CARMELO RAIMONDI

«In tanti anni di lavoro ho sofferto e lottato. Non c'è imprenditoria autentica e sana che non metta in conto di soffrire e di lottare: per la propria azienda, per i propri impiegati,

fisiologica. La stessa concorrenza, cui far fronte migliorando sempre più la propria produzione e la propria capacità commerciale, è una cosa normale. Anche se è difficile da fronteggiare, soprattutto se si vuole

tenere fede alla correttezza etica e alla legalità. In ogni caso è utile, perché sprona, stimola, impegna a elaborare nuove idee, ad aggiornarsi, ad allacciare relazioni commerciali, a raffinare il proprio prodotto, a leggere con maggiore intelligenza le attese e le richieste della clientela. Un'im-

presa, insomma, nel senso letterale del termine! Difficile come tale; ma bella e, direi, soprattutto per la nostra povera terra, necessaria! Ma una cosa è fronteggiare la concorrenza, avere a che fare con le ragioni del mercato, con le sfide dei tempi nuovi, dei nuovi gusti, delle nuove sensibilità, della clientela, e tutt'altra cosa invece è dover sbattere contro il muro di gomma». Le difficoltà, spiega Raimondi, non sono mancate. E anche la burocrazia ha fatto la sua parte. «Ho vissuto anni di inutile attesa per l'assegnazione di un lotto nella zona industriale. Gli effetti sono stati disastrosi: per-

devamo numerosissime commesse perché non potevamo farvi fronte proprio a causa della mancanza di spazi lavorativi in cui sistemare i nuovi macchinari necessari a velocizzare e ad affinare la nostra produzione. Ma soprattutto perdevamo l'entusiasmo e a volte anche la speranza: le nostre idee di produzione non potevano essere tradotte in realtà, il nostro progetto di ammodernamento tecnico veniva frustrato dall'impossibilità di comprare nuove macchine, il nostro desiderio di assumere nuovo personale e di offrire la possibilità di lavorare ad alcuni ottimi artigiani e professionisti nel campo della lavorazione del legno veniva inibito dall'oggettiva impossibilità di concentrare tutto il nostro personale in un unico ambiente».

Ma questa ormai è acqua passata. «E l'inaugurazione di una nuova ala produttiva e di una espositiva, un evento così tanto atteso, ripaga in qualche modo la fatica mia e dei miei collaboratori. Non solo. Rappresenta il punto di arrivo di una storia ormai lunga, fatta di tante cose belle e positive, destinata a continuare».

Una storia che nasce a San Cataldo nel 1982: una falegnameria in un garage messo a disposi-

zione dai suoi familiari. «Proprio per questo – conclude – oggi sento di dovere ringraziare con semplicità ma anche con profonda sincerità tutti coloro che mi sono stati vicini e che mi hanno dato sostegno. Penso soprattutto a mia madre e a mio padre, che mi distolse dall'impiego statale per indirizzarmi all'attività imprenditoriale inculcandomi una austera ed entusiasmante cultura del lavoro. Penso a mio figlio Giuseppe, al quale ora sto travasando gli insegnamenti ricevuti già da mio padre, a mia moglie Marianna e mia figlia Alessandra. Infine penso ad alcuni amici che in questi anni mi hanno aiutato in tanti modi, agli operai e impiegati. Che non sono soltanto dei lavoratori ma degli infaticabili compagni di viaggio».



per i propri fornitori e anche per i propri clienti».

Parla Carmelo Raimondi, titolare dell'omonima impresa (progettazione e realizzazione di cucine e mobili), che sabato 6 dicembre ha festeggiato l'apertura dei nuovi locali nella zona industriale: alla manifestazione erano presenti circa 1000 persone; hanno preso la parola il vescovo Mario Rusotto, che ha benedetto i locali, il rettore del seminario don Massimo Naro, Gaetano Mercadante, presidente della Thesauro di Roma e altri amici di Carmelo Raimondi. «A livello di mercato – continua – la lotta è

